FARONOTIZIE.IT

Anno IV - n° 40
Settembre 2009

Redazione e amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica registrata al Tribunale di Castrovillari n° 02/06 Registro Stampa (n.188/06 RVG) del 24 marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi

NOTE

di Francesco M.T. Tarantino

La Chiesa lasci in pace il corpo delle donne

In relazione al via libera del farmaco Ru486, Enzo Mazzi, prete dell'Isolotto (Firenze), scrive:"Scomunica, censura, peccato mortale, inferno, dannazione eterna: parole di un altro tempo, anzi di un altro mondo, il tempo della teocrazia, il mondo del dominio del sacro.[...] Il cardinal Bagnasco [...] ribadisce la scomunica <<come medicina in chiave pedagogica>> (bontà sua!), per chi compie l'aborto o anche solo collabora, ad esempio, vendendo o somministrando la pillola abortiva.[...] Cari <<crociati della vita>>, laici, teologi, prelati e papi pretendete di sedere in cattedra e di insegnare etica, ma forse è meglio che impariate prima il vocabolario essenziale dell'etica il quale per tanta parte è iscritto nella memoria e nella saggezza secolare delle donne. La Chiesa, nata dal vangelo dovrebbe ispirarsi sempre alla <<buona notizia>> annunciata da testimoni senza potere e rivolta ai poveri.[...] L'intervento delle gerarchie deprime le energie umane.[...] l'elemento culturale su cui oggi si fonda il paternalismo ecclesiastico è <<la verità perenne della natura>> di cui la gerarchia avrebbe la chiave. Non c'è niente di tutto questo nel Vangelo. Anzi il Vangelo è un grande messaggio di valorizzazione della creatività dello Spirito che anima costantemente la ricerca umana e la conduce ben oltre la cosiddetta etica naturale codificata. Ed è anche una denuncia forte dei soprusi che provengono dalle cattedre di verità. Gli uomini che stavano lapidando un'adultera erano molto religiosi, si appellavano a Dio creatore e rivelatore e alla sua legge, era Dio stesso che imponeva di considerare l'adulterio un atto contro la verità della natura, la loro mano era mossa dalle cattedre di verità di quel tempo. Gesù li freddò con una frase che dovrebbe freddare anche oggi le gerarchie ecclesiastiche: <<Chi di voi è senza peccato scagli la prima pietra, nessuno ti ha condannata, nemmeno io ti condanno>>.[...] La donna che ha potere sulla vita è in se una concorrente pericolosa di ogni sistema di dominio, non solo di quello religioso. Quando il potere ecclesiastico arriverà a chiedere perdono alle donne[...] allora e solo allora sarà credibile nel suo parlare d'aborto e di difesa della vita. Quando il potere ecclesiastico avrà compiuto una riparazione storica facendo spazio alla visione femminile di Dio, della Bibbia, di Cristo, della fede e della vita della Chiesa, allora potrà intervenire credibilmente sull'etica della vita. Ma in quel momento si sarà dissolto come <<potere>>. Credetemi, sarà un bel giorno. Merita lavorare perché si avvicini".

Non credo necessiti di commento!